

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tolin N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Frasson in Piazza Garibaldi.

**AI nostri benevoli associati.** Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associanosi nel 1880, ne pagheranno in anticipo l'intero prezzo.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 dicembre contiene:  
1. decreto 7 novembre che erige in corpo morale la Commissaria Belpietro, Istituto in favore dei poveri, in Castenedolo (Brescia).

2. Id. 9 novembre che approva alcune modificazioni nella tassa di famiglia approvate dalla Deputazione provinciale di Chieti.

3. Id. 20 novembre che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio di Sizzano, provincia di Novara.

4. nomine nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 10 dicembre contiene:  
1. Legge 4 dicembre, che approva la reintegrazione nei loro gradi dei cittadini che servirono i governi nazionali del 1848-49, come ufficiali effettivi di terra e di mare od in qualità di assimilati ad ufficiali.

2. R. decreto, 20 novembre, che approva l'annesso regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

## IL SANDONATISMO RISORGE

Il Sandonatismo, parola sotto la quale oramai tutti comprendono sottintendersi la camorra introdotta nella pubblica azienda, minaccia ora di riferire, sotto il patrocinio del Fasciotti nostra antica conoscenza. Per vero dire il Fasciotti non c'entra per altro, che per obbedire, come sempre, a chi gli comanda di servire a quegli scopi obliqui a cui forse non tutti i prefetti si presterebbero. Ne è una prova il nostro amico personale Gravina prefetto di Milano.

Ma il fatto è questo, che quando il dominio del sandonatismo minacciava Napoli di rovina e nacque una reazione della gente onesta in quella città, per cui, colla salvaguardia delle urne di vetro del Vare Commissario regio si poterono evitare i blocchi e le pastelle, ne uscì un Consiglio di galantuomini senza distinzione di partito, questo sotto la direzione del Sindaco co. Giusso, che aveva per assessore anche il De Sanctis, già predicatore di morale nel *Diritto*, pareva dover rimettere le sorti pericolanti della illustre città.

Il Garoli dei tempi «inabili ma onesti» ci aveva in questo la sua parte di merito. Ma ora

i tempi sono mutati. Non è più il tempo in cui l'on. Abignente tuonava contro i capitani di ventura, lo spagnuolismo, le clientele. L'Abignente ed il Sandonato si diedero la mano nella famosa radunanza di casa Catucci, poi nelle altre di Roma, sotto la cui influenza si produsse la crisi, ed il riccio entrò nel covo del lepre e Crispi assunse il protettorato di Cairoli, e la *Riforma* spense tutto il fuoco delle sue ire contro il Cairoli e il Depretis.

Adunque si chiamò quel caro Fasciotti a Roma e gli si diede per incarico di scompigliare Consiglio e Municipio, escludendo, in onore del principio della libera elezione dei sindaci, alcuni vicesindaci proposti dal co. Giusso. Per questa piccola breccia doveva passare la dissoluzione del Municipio e del Consiglio provocandone la rinuncia. Ma gli esclusi furono i primi a consigliare l'uno e l'altro di rimanere.

Le proteste si fanno, ma fuori del Consiglio. Così, forse, potrebbe accadere, che il camorristico municipale, che doveva avere per iscopo la vittoria del camorristico politico nelle future elezioni, non ne dovesse avere vittoria piena ed allegra. Almeno è sorta una certa reazione contro l'intrigo del sandonatismo inoculato da Napoli a Roma per espandere la peste funesta in tutto il mezzogiorno. Quegli che è più da compiangersi, dopo l'Italia, in questa brutta faccenda, è il presidente nominale del Ministero, che ha perduto così l'ultima ragione per cui manteneva il titolo molto contrastato di uomo politico. La onestà politica venne sacrificata sull'altare del Sandonatismo risorto!

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 12 dicembre 1879.

Narrano che Nizza, la città dell'eterna primavera, sia bloccata dalla neve, ma Venezia, uscita a miti temperature, non ha nulla da invidiarle, ed il termometro co' suoi 6° R. sotto zero, dell'altro giorno, è abbastanza eloquente.

Più eloquente ancora si è la notizia venuta da Fusina e da Mestre «la laguna gela!» e gela talmente che, già da 3 giorni il nostro ufficio del Genio Civile ha mandato 48 barche dell'impresa spezzature del ghiaccio a Fusina, al Moranzano e nel nuovo Canale di Mestre, affinché non resti interrotto il passaggio.

Il maggior ghiaccio in laguna trovasi al Drizzagno presso Fusina; si gelarono pure i Canali di S. Giacomo, della Bissa e del Bisatto, e lo sanno quanto quei poveri lavoranti alla cui attività, in quel rude lavoro, si deve il transito ristabilito.

Sembra davvero che questo inverno voglia assomigliare a quello famoso del 1864!

La giornata d'oggi però è assai meno fredda e se non altro abbiamo uno splendido sole che rallegra e riscalda.

La brutta stagione non impedisce che si pensi anche a divertirsi. Tutti i teatri sono aperti e quanto prima avremo, come sapete, l'opera alla Fenice; anzi è già arrivato fra noi il celebre

convincervi vienpiù sull'importanza d'insistere nel buon uso.

Che le Muffe microscopiche sieno, tranne nella minimezza, vegetali confratelli affatto alle piante cospicue che ci circondano, la è ormai cosa notoria. Facciamo imperciò delle considerazioni. In quale stato trovansi verso Natale le piante grandi? Esse dormono; i semi, e le gemme vivono in allora di semplice vita occulta; i fusti stansì senza circoli umorali, e senza respiri. Il medesimo succede eziandio alle pianterelle per quanto esigue, ed una prova si può ricavarla dal fatto che, in inverno, l'aria delle paludi non è malsana. Non lo è perché va scevra di germi febbrigeni, e ne va scevra perché le crittogramme palustri non ve li spruzzano a motivo che dormono ancor esse accanto alle proprie semenzine vive di pura vita latente. Di conseguenza anche le crittogramme casalinghe in siffatto tempo già cion in letargo come quelle delle paludi. È chiaro adunque che a tale epoca lo eradicamento di cestosi vivai è facile, poiché possono estirpare con tutto il loro letto, con tutte le loro semenzine, mentre verso Pasqua essendo i vivai già floridi ed abbarbicati, molti germogli scappano alle spazzature oltre ai semi sollevatisi in aria, i quali ricadendo riproducono germinazioni.

Potreste obiettarmi, non esser voi microscopiste, e sulle accampate fungaie desiderate provare più palmari prima d'accingervi a diligenze maggiori, pella qual cosa mi studierò farvi penetrare ad occhio nudo fin dove è possibile. Chiudete una stanza in guisa che da un peraggio non penetri se non un raggio di sole. Lungo il raggio vedrete aleggiar un pulvi-

maestro M. Mancinelli, direttore del prossimo spettacolo.

Per di più annunziano che alla metà del mese venturo darà dei concerti alla nostra città il celebre violinista Ioachim, dott. in musica, noto *ürbi et orbi*; la grande fama che lo precede ha desta una assai viva aspettativa, che certo non andrà delusa.

«L'uomo non vive di solo pane» dice la Bibbia; e pane c'è, (e alle volte non c'è) per il resto ci hanno pensato 4 professori; dei quali non si pubblicarono i nomi, ma si crede sieno della nostra Scuola di commercio; stabilendo di aprire una Scuola gratuita allo scopo di impartire l'istruzione linguistica e tecnica a tutti quelli che ne hanno volontà.

In questa scuola si insegnano le seguenti materie: la lingua tedesca, la francese, l'inglese, la matematica, la computistica ed il disegno lineare. Le lezioni saranno date durante le ore serali di tutti i giorni e per di più nelle ore antimeridiane delle domeniche.

È questa una buonissima idea e sono degni di alto èncomio questi generosi insegnanti, che si adoperano con tanto zelo a diffondere sempre più l'istruzione pratica, che tanto diffetta da noi.

A. B.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 11.

Convalidasi l'elezione del Collegio di Sulmona. Sono presentate Relazioni da Incontri sulla Legge per l'approvazione della dichiarazione scambiata con la Serbia per regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra essa e l'Italia; — da Leardi sulla Legge emendata dal Senato per modificazioni della Legge sul Registro e Bollo; dal Presidente del Consiglio il disegno di Legge per proroga dei Trattati di Commercio e Navigazione con l'Inghilterra e Belgio, della Convenzione di Commercio e Navigazione con la Francia, della Convenzione di Commercio con la Svizzera.

Annunciasi un'interrogazione di Ungaro sulla morte di un soldato per freddo; — di Amadei sulla condizione creata dal Ministero ai coatti che espiarono la pena e sulla nessuna utilità che il domicilio coatto produce quale è oggi organizzato.

Ripresa la discussione del Bilancio del ministero di Grazia e Giustizia, Mazzarella respinge le accuse contro la Magistratura, senza però difenderla, perché essa difendesi con le opere proprie. Rileva non esservi motivo per escludere i Magistrati della politica, che anzi l'opinione pubblica vede volentieri che essa vi prenda parte. Infatti la loro presenza in Parlamento giova a far meglio conoscere lo spirito della Legge e a meglio applicarla. È deplorevole che sieno soltanto 13 fra 508 deputati. Se qualche appunto può farsi ai Magistrati, osserva non essi, ma i difetti delle Leggi esistenti doversene incoppare. Si migliorino dunque le Leggi, ed i Magistrati le applicheranno rettamente come fecero finora.

Parenzo e Correale spiegano le opinioni da

essi sostenute, che dicono inesattamente interpretate da oratori precedenti.

Melchiorre, relatore, riassume le osservazioni fatte dagli oratori precedenti, in quanto concernono il Bilancio di cui trattasi, e che crede possono avere effetti pratici. Esamina pertanto sotto aspetto le riforme proposte e diversi desideri espressi, convénendo nella opportunità di parecchi che particolarmente raccomanda al Ministero. Opina anzi che talune riforme, reclamate per una migliore e pronta amministrazione della giustizia e per rendere questa meno dispendiosa, sieno di assai tempo studiate e possano sollecitamente essere portate alla discussione. — Sa che alcune solleveranno interessi opposti, e susciteranno ostacoli, ma ritiene che il Ministero li vincerà e soddisferà il paese non meno che la stessa Magistratura.

Chiarite da Indelli, Garau e Trompeo le osservazioni da essi fatte e che ritengono frantese dal Relatore, — il Ministro Villa dichiara che, senza ripetere molte cose già dette, rispondendo alle interpellanze, rileverà le più importanti considerazioni e manifesterà il proprio avviso. Raga, pertanto delle accuse di partigianeria politica e di soverchia dipendenza dal Ministero dirette alla Magistratura, osserva a chi le riferì nella Camera che qualche fatto isolato non autorizza a giudicare l'ordine intiero. Ruppa anche egli, necessario che la Magistratura sia immune, anzi nemmeno sospettata di ingerirsi indebitamente in gare politiche, e perciò ritiene anche necessaria l'inamovibilità, che manterrà intangiabile nei giusti limiti propri alla magistratura. Su ciò conviene con Tajani, ma ne dissenne riguardo all'istituzione di Commissioni Consultive, che insiste a voler nominare la propria responsabilità, ma, intendendo adempire quanto meglio potrà il suo dovere, stima dovere, nell'interesse del paese e della Magistratura, circosarsi di ogni maggior cautela nell'esercizio della facoltà che gli è riservata. Accetta del resto il consiglio di Tajani di procedere solerte nell'opera già iniziata. Passando quindi alle altre questioni sollevate, dice non doversi trattarle quasi isolatamente come fecesi, ma considerarle complessivamente nei loro rapporti colla finanza e colle condizioni del paese. Sotto tale aspetto egli considera le riforme consigliategli nell'ordinamento giudiziario e le raccomandazioni rivolte per migliorare le sorti della magistratura e ufficiali dipendenti; accenna quanto presentemente e prossimamente potrà fare e farà, onde corrispondere al compito assunto e alla fiducia che si volle riporre in lui.

Tajani dice non approvare, come già espresse, la nomina di Commissioni Consultive e meravigliasi della risposta del Ministro, con la quale sembra sfuggire la questione. Ad ogni modo non si può, senza consenso del Parlamento, introdurre nel Governo un nuovo congegno quali sarebbero siffatte Commissioni.

Rinviasi quindi il seguito della discussione del Bilancio.

Il Ministro della Guerra risponde all'interro-

scolo informe che, col depositarsi, comprende dar un letto convertibile in microscopica fungaia. Vedrete inoltre corpici pellucidi, pulsanti, ammiccanti come le stelle, da capir che son vivi, che son germi suscettibili in addotto terreno d'attaccare. Aggiungerò che, a fine sperimentale, fu costruita taluna di queste stanze da poter aprirvi, e chiudervi ogni comunicazione coll'aria esterna. Chiusala che sia acquetata dentro l'admosferico movimento, poco a poco il raggio luminoso impallidisce, poi perde di vista, perché la polvere discende sulle pareti, e nella resta di sospeso a riverberar lacichij. Allora, introducendo nell'aria chiarificata p. e brodo perfettamente puro, anche a capo di più anni si trova buono ed intatto, mentre altro brodo egualmente puro lasciato all'aria libera, in tre giorni è formicolante di batteri e vassoi coprendo d'una muffetta pari a quella che avrete osservato sull'inchiostrato. Se sul brodo preservato concederete all'aria esterna l'ingresso, in breve anche questo andrà guasto ed ammuffito. Riportate adesso, né cantucci casalinghi mai spazzati, questi lavori immancabili della natura, ed ivi i letticiuoli polverulenti potete a volontà parlare, che sieno poi ammantati di crittogramme, potete poi visti germi, restarne sicure. Anzi deponeste là un po' di pasta di pane, un po' di segno, un po' di formaggio, stivali, confetture, e vedrete con quanta prestezza, e visibile, nascerà, sulla prima il solo pennicillo, sul secondo il solo aspergillo, sul terzo i soli mucori, sul resto muffette, da restar convinte che ve n'ha un semenzaio, e che tutte non possono esser innocenti alla salute. Inoltre tra aria e pianterelle

avvengono scambi di semenzine come tra acqua e pianterelle. Negli stagni le frutta dette Cenotere affanano al liquido le sementi che van vagando e galleggiano finché disseminansi sul fondo a favorir novelle piantagioni. E poiché chi volesse aver quell'acqua spoglia di semini dovrà estirpare le piante madri, parimenti chi vuole aver l'aria scevra da semini infestati, ai vegetabili, agli animali, all'uomo, deve struggerli una volta, ma fa duopo impedirne la facile riproduzione per restarne tranquilli. Anche in proposito l'esperienza è più eloquente delle parole.

Si espongano all'intemperie due marmi ben levigati, ma uno lo si deterga con frequenza, l'altro mai. Sul secondo comparirà la materia di Priestley, quella verdeggiante sulle tegole dei tetti, e sul primo non comparirà. Essa materia verde è un bazar d'infusori, d'alghette, di fungherelli, i quali nascono perché l'aria n'apparecchia prima la prateria col suo pulviscolo amaro, poi la seconda coi suoi germi. Sul marmo soffregato di spesso non fa presa né il letto, né la seminazione a merito dell'igiene anticrottigamica, o cura preventiva. Già da lungo tempo, per pura pratica, l'igiene raccomanda nettezza, asciuttanza, ventilazione, e sole, ma ora può addurne le ragioni, avvegnaché la nettezza spazza i vivai, nonché gli apparecchi poi medesimi, l'asciuttanza osta alle vegetazioni; il vento spazza netta, asciuga ancor esso, il sole poi abbacia i fungherelli. — Cosicché anche senza esser microscopisti, attendendo ai fatti ed esperimenti esposti si può farsi il criterio che,

## ALLE RISPETTABILI GOVERNATRICI DELLE CASE NUOVA PREGHIERA

Prima delle Feste Pasquali (N. 57 di questo Giornale) mi permisi, egregie tutrici della salute domestica, dirigervi calda preghiera accioche, approfittando voi dell'occasione in cui solte darvi a ripulir l'abitato, voleste farlo con tutta accuratezza. Ciò non offendea, imperocchè la colpa d'ora in evidenza che i siti delle case più nascosi, più oscuri, meno curati, e perciò omissi nelle annuali puliture, convertosì in microscopiche fungaie, le quali impregnano l'aria degli ambienti colle proprie semenzine, se talune di queste inspirandole riescono innocue, altre invece a lungo andare valgono a generare morbi subdoli, ostinati, detti infettivi. Ai rilevi microscopici aggiunsi come voi, provide coi bucati e colle ordinarie nettezzze, potrete allargando le diligenze, allargar pure i benefici. Il discorso fu difatti preso in buona parte, poiché mi vennero gentili eccitamenti di ritoccar quella corda. Tutti i momenti però non sono opportuni, il perche' attesi per farlo la ricorrenza delle Feste di Natale. Anche prima di queste è vostro costume lustrar l'abitazione, onde regge la mia nuova preghiera di spinger la pratica fin dove è riconosciuto il bisogno. Questa volta poi bramo provarvi, che la cura anticrottigamica eseguita in Natale tornerà più profittevole della eseguita verso Pasqua, e bramo

gazione di Ungaro, annunciata poc' anzi, ignorare la morte di un soldato per freddo, solarsi prendere le cautele necessarie, ma tuttavia darà nuove disposizioni in proposito.

Il Ministro Baccarini presenta due Leggi per prorogare l'inchiesta sopra le Ferrovie del Regno e per prorogare il termine in cui proporre la Legge del riparto per le spese di Bonificazione dell'Agro Romano.

Nicotera domanda infine che, subito dopo la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia, inscrivasi all'ordine del giorno la Riforma della Legge elettorale.

Il Ministro Villa non opponesi ma crede però inopportuno e sconveniente farlo, urgendo di scutere anzitutto i Bilanci ed essendo scarso il numero dei presenti per sì grave materia.

Nicotera insiste, ma in seguito ad osservazione di Toaldi che, assenti Cairoli e Depretis non convenga deliberare, desiste dalla proposta riservandosi di ripresentarla.

## NOTIZIE

**Roma.** Il Pungolo ha da Roma 11: De Sanctis è affetto da oftalmia leggera; egli prepara un progetto di regolamento per la licenza leccale con criteri differenti da quelli sostenuti dal Perez. De Sanctis studia anche la riforma del Consiglio superiore e del sistema per le nomine dei professori ordinari e straordinari facendo una larga parte al voto delle facoltà universitarie secondo le antiche idee di Bacelli.

Ruspoli in una lettera indirizzata agli elettori di Fuligno dichiara che voterà per il Ministero. La condotta del Ruspoli è giudicata sfavorevolmente.

Le notizie che si hanno sulla stagione sono pessime; il movimento dei treni è inceppato dalla neve caduta anche nelle province meridionali.

Assicurasi che i rapporti dei vari prefetti segnalano delle minacce per la pubblica sicurezza, perché gli spiriti anarcici approfittando della fame e del freddo eccitano i proletari alla rivolta.

Depretis, preoccupato di ciò, ordina severi provvedimenti, ed inviterà il Ministro Bonelli a desistere dal dar corso alla circolare colla quale si licenziavano nel primo dell'anno gli operai degli opifici militari.

## NOTIZIE

**Francia.** Si ha da Parigi 11: La République Française ha un lunghissimo articolo nel quale respinge l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere, definendolo un tranello dei conservatori.

I delegati della città di Orange offrirono la candidatura ad Hombert che accettò. Il Mot d'Ordre apre una sottoscrizione per fare le spese dell'elezione.

Un giudice di Tolosa fu sospeso per un anno per avere gridato *viva il Re*.

Il governatore di Murcia scrisse al Comitato pregandolo che in vista delle sofferenze dei poveri di Parigi divida i prodotti delle feste di beneficenza. Infatti il Comitato, in una riunione generale, ieri decise che tutti i prodotti saranno divisi per metà agli inondati di Murcia e per metà ai poveri di Parigi. Stassera i rappresentanti della stampa saranno ammessi a visitare i preparativi fatti all'Ippodromo. Ieri sera arrivarono 140 suonatori militari spagnuoli.

La sottoscrizione del Figaro arrivò a mezzo milione. La metà dei fondi raccolti sarà distribuita oggi.

Ieri la Senna era completamente gelata a Parigi; però ieri sera il freddo incominciò a diminuire; stassera fu soltanto di 8 gradi sotto lo zero. Stamattina la nebbia è tanto intensa che il gas è acceso ovunque. Quasi tutti i municipi della Francia votano soccorsi per i poveri.

Entro alle case, ne' siti obblati dall'igiene, come soffitte, cantine, buggigatoli fogne, ivi devon' sperare crittogrammi vivai confratelli alla materia verde di Priestley, ma più fortunati di questa, giacchè essi scappano all'occultezza delle padrone di casa, ed alle accensioni solari.

La domestica materia di Priestley, incolore e pigmea, distesa in microscopiche praterie, puossi a buon diritto chiamarla la palude della casa, e come le paludi maremmane emanano il proprio miasma, anche la casalinga emana il suo; come il maremmano imperversa nella buona stagione, così fa il domestico, causando, invece che febbri intermitte, esantemi, difteriti, tubercoli, resipole, e tant'altre infettive insorgenze, o morbi parassitari, da alzare l'annuale mortalità oltre misura. Per eliminare il miasma maremmano fa mestieri prosciugare i fondi acquitrinosi, cioè praticar l'igiene anticrittogramma, e la stessa igiene è indispensabile per eliminare il miasma casalingo, impedendone dappoi la rigenerazione. Le due igiene anticrittogramma, quella edilizia, e quella comunale purificheranno in avvenire l'atmosfera da miasmi, ma nella grand'opra due buoni terzi spetta alle padrone di casa, ed un terzo ai singoli Municipi. Imperocchè se in una città si sommeranno i focolai miasmatici casalinghi, avrà un fomite infettivo di gran lunga superiore a quello comunale, oltre di che il comunale troverà più o meno esposto all'impeto del vento, ed alla sferza del sole, mentre i vivai crittogrammi domestici prosperano all'ombra, difesi dai venti, ed in piena pace finché la padrona del luogo non sospetti nemmeno la loro esistenza.

**Inghilterra.** È possibile che in breve venga eletto membro del Parlamento inglese un tedesco. Questo fatto è già occorso un'altra volta, a Middlesbrough, nell'Yorkshire, ed è ancora ivi che si riprodurrà. Infatti la Camera dei Comuni, grazie allo sviluppo delle officine create da un Mecklenburgese di nascita, il signor Emerico Bolckon, scelse per suo rappresentante l'uomo al quale essa doveva la sua prosperità e che dovette farsi naturalizzare allo scopo di poter sedere nella Camera. Ma allorquando il signor Bolckon morì, gli succedette un Inglese; ed ora si pensa di sostituirlo nelle prossime elezioni col nipote del primo rappresentante della città, il signor Hans Bolckon, il quale prende, a quel che pare, le sue misure per farsi naturalizzare. Aggiungiamo che la legge inglese esige una legge, ed una legge speciale per ogni persona, affinchè uno straniero naturalizzato possa sedere nella Camera dei Comuni. Questa legge era stata ottenuta dal primo del Bolckon.

Le cose in Irlanda vanno assumendo un carattere gravissimo; gli assassinii per la questione agraria aumentano. In questi ultimi giorni furono trovati altri due affittaioli sulla via, l'uno già reso cadavere, il secondo ferito mortalmente con colpi d'arma da fuoco al dorso.

**Russia.** La mina di Mosca che doveva far saltare in aria lo Czar, ha un'appendice. In Odessa, mentre si praticavano certi scavi per una condotta d'acqua, si scoprirono tre mine ed anche queste nei pressi della stazione ferroviaria. Così racconta il giornale, organo del capitano di città d'Odessa.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 99) contiene:

(Continuazione e fine).

**977. Deliberamento provvisorio.** L'appalto delle opere occorrenti per l'impianto d'un Deposito allevamento cavalli nella fortezza di Palmanova, da eseguirsi nel periodo di giorni 120, della spesa di L. 25.000, è stato deliberato mediante il ribasso di L. 10.25 per cento. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo è scaduto al mezzodi del 12 corr.

**978. Decreto Prefettizio.** Per la costruzione del ponte sul Cosa viene autorizzato l'ing. civile sig. Zoratti dott. Luigi, rappresentante la Deputazione Provinciale di Udine, ad occupare le porzioni di immobili necessari.

**979. Altra Decreto-Prefettizio.** Per la costruzione del ponte sul Cosa, viene pronunciata la espropriazione delle correnti porzioni di immobili, autorizzando l'ing. civile dott. Luigi Zoratti ad occuparle in modo permanente.

**980. Decreto di abilitazione all'esercizio di perito.** La R. Prefettura reca a pubblica notizia che col diploma 1 settembre 1878 rilasciato dal R. Ministero della pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito agrimensoro il sig. Giuseppe Marchi del fu Angelo nativo di Tolmezzo.

**981. Avviso d'asta.** La Direzione del Deposito Allevamento cavalli di Palmanova rende noto che nel giorno 18 corr. si procederà in Palmanova all'appalto a partiti segreti per la provista di 1000 quintali di avena, al prezzo di L. 22.50 al quintale.

**Atti della Deputazione prov. di Udine**

*Seduta del 9 dicembre 1879.*

Ultimata la lite promossa dal Comitato di stralcio del Fondo territoriale in confronto di questa Provincia e della Congregazione di carità di Venezia per le spese di mantenimento del sordo-muto Mariano Codroipo, l'avv. dott. Bascihera di Venezia produsse la specifica delle sue

Potrete dirmi voi che, per quanto si faccia non si arriverà mai a sterminar tutti i perversi vivai, e quindi a salvar l'atmosfera da inquinamenti, ma avvi che, onde certi esseri minimi arrivino ad ammorbare, occorre assalgano in gran numero per cui basta assottigliarle le legioni a renderne impotenti. Addiò tre esempi. Propriando a fiugelli sanissimi, foglia di gelso intrisa di vibroni, i bachi se ne espurgano, invece se è molto intrisa incontrano gangrenosa gastroenterite. Nelle stalle i bovi e le pecore non ammalano per respirar aria contenente poche spore di muie, ma se è molto carica incontrano la pneumonite gangrenosa. Un moscherino che vada in gola non fa male a nessuno; un nembo di moscherini poté più fiate soffocare. Dunque bisogna che i malefici vivai montino a forte potenza per influenzare miasmaticamente e pur troppo da parecchi anni in alcune case, ed in alcune Comuni ne l'hanno raggiunta. Ma se le padrone di casa ed i Municipi si daran in bell'accordo all'igiene anticrittogramma basterà sbalsino notevolmente la potenza de' vivai, perché il malefico infusso dispaia.

A voi, Governatrici della famiglia, il peso non può riuscir troppo grave, si tratta di far per intiero ciò che a Pasqua ed a Natale già fate, però non a sufficienza. Associate al cuore, che da solo vi fece semi-gieniste, i dettami d'una mente istruita, e riuscirete igieniste perfette; dal canto mio vi auguro un prospero avvenire guadagnatovi di voi stesse col prevenir igienicamente di molte domestiche disavventure.

Udine, 11 dicembre 1879.

ANTONIO SEPE DOTT. PARI.

competenze in L. 439. La Deputazione provinciale deliberò di tacitaria con L. 400, detraendo L. 204.15 importo delle spese di lite tenute dalla sentenza a carico del suddetto Comitato di stralcio del Fondo territoriale rimasto soccombente.

Venne disposto il pagamento di L. 1400 quale rata di sussidio per mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

Come sopra di L. 13.258.53 quale VI ed ultima rata 1879 del sussidio provinciale per mantenimento dell'Ospizio degli Esposti.

Come sopra di L. 1500 quale II rata di sussidio per mantenimento della Scuola magistrale.

Essendo stata contestata dall'impresa Francesco Nardini la primitiva liquidazione dei lavori di restauro ai coperti del Collegio Uccellis, venne approvata la liquidazione fatta dall'Ufficio tecnico provinciale in L. 7749.42.

Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla r. Prefettura secondo la quale la spesa occorsa per il trasferimento della maniaca Caterina Formacasi da Trieste a Udine, deve stare a carico del Governo che dichiarò di assumerla.

Udita la relazione 5 dicembre corr. dalla apposita Commissione incaricata di visitare la Fabbrica zolfanella della Ditta Coccole in Chiavri, allo scopo di rilevare le cause che deter-

minarono l'accensione del clorato di potassa e fosforo testé verificatosi con danno di due lavoranti.

Osservato che questo fatto successe malgrado le zelanti ed intelligenti cure del proprietario della fabbrica e che perciò il fatto stesso è a ritenersi meramente accidentale;

La Deputazione provinciale deliberò di prendere atto della relazione suaccennata e di rimettere gli atti alla r. Prefettura con raccomandazione che la Ditta Coccole venga richiamata all'applicazione dei provvedimenti preventivi suggeriti dalla Relazione medesima e dalla Ditta stessa di già progettati, fornendo per di più la massima che, in base all'art. 88 della Legge sulla pubblica sicurezza, da una Commissione vengano annualmente visitate tutte le fabbriche pericolose della Provincia per constatare in quali condizioni si trovano rispetto alle precauzioni contro i pubblici disastri.

Nella seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 25 affari riguardanti l'amministrazione provinciale; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 11 di Opere pie; e n. 7 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 64.

Il deputato dirigente, Biasutti.

Il Segretario Capo, Merlo

## Leva sui giovani nati nell'anno 1859.

Stato numerico della ripartizione per Contingente di prima Categoria fra i vari Mandamenti.

MANDAMENTI	Inscritti nella lista d'estrazione sui quali cade la ripartizione del contingente di 1 <sup>a</sup> categoria			Contingente di 1 <sup>a</sup> categoria assegnato a ciascuno Mandamento	INSCRITTI di leva preced. che parteciparono già all'estraz. nella leva della loro classe e sui quali non cade la ripartizione del contingente	TOTALE generale degli iscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 7)
	1	2	3		4	5
Ampezzo	119	119	119	28	22	141
Cividale	414	416	98	44	460	
Codroipo	238	238	56	17	255	
Gemonio	306	308	73	32	340	
Latisana	203	203	48	22	225	
Maniago	285	285	67	31	316	
Moggio	155	157	37	27	184	
Palmanova	286	288	68	30	318	
Pordenone	668	668	157	71	739	
Sacile	214	215	51	27	242	
S. Daniele del Friuli	312	314	74	34	348	
S. Pietro al Natisone	164	164	39	16	180	
S. Vito al Tagliamento	310	311	73	43	354	
Spilimbergo	349	349	82	38	387	
Tarcanto	291	292	69	19	311	
Tornese	354	354	83	65	419	
Udine	701	703	166	60	763	
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>5369</b>	<b>5384</b>	<b>1269</b>	<b>598</b>	<b>5982</b>

Il Contingente parziale assegnato a questo Circondario in N. 1269 uomini fu stabilito giusta le norme divise all'art. 9 del Testo unico delle Leggi sul reclutamento, ed in virtù del R. Decreto 20 novembre 1879 per cui risulta che la proporzione fra il contingente totale di 65000 uomini ed il numero degli iscritti sui quali cade la ripartizione è di 23,57 per cento.

Fatto a Udine il 7 dicembre 1879

Il Perfetto G. MUSSI

molte cittadini e provinciali ad iscriversi sollecitamente sia quali soci del Club alpino, (i quali naturalmente possono frequentare il gabinetto di lettura) sia quali soci speciali del gabinetto di lettura.

I soci del Club alpino pagano L. 24 annue se residenti in Udine; quelli fuori di Udine L. 20. I soci studenti L. 12, e tutti ricevono le pubblicazioni della Società centrale del Club alpino e concorrono a tutti i vantaggi che offre l'istituzione. I soci speciali del gabinetto di lettura pagano annue L. 18. Tutti si obbligano solo per un anno.

Le schede possono firmarsi tanto alla sede del Club (Casa Tellini, ex Caratti) quanto presso il sig. Paolo Camberasi.

d'Italia che non voglia di qualche maniera mettersi coi centri in comunicazione ferroviaria, dunque noi non dobbiamo essere gli ultimi.

**Riveliamo una domanda all'egregio sig. Direttore delle Poste**, di fissare cioè l'ora in cui si apre l'ufficio dell'impostazione delle lettere, poiché sonvi dei giorni che, per impostare una lettera raccomandata, bisogna attendere le ore 9, mentre, se non andiamo errati, l'ufficio di impostazione, una volta si apriva alle ore 8.

Conosciuto l'orario, ognuno potrà regolarsi, e reclamare, se del caso.

**La Bussola alla porta d'ingresso della R. Intendenza di Finanza** è quasi compiuta, e per il primo gennaio ella farà bella mostra nel freddo corridoio del piano a terra della Intendenza. Così i vecchi pensionati che quattro o cinque volte all'anno, cioè durante l'inverno, vanno a riscuotere il loro soldo, non saranno molestati dal freddo. Se poi fa tanta pena il vedere questi poveri vecchi che una volta al mese hanno questo malanno, quanta maggiore pena deve dare il vedere le sentinelle militari che stanno 24 ore a passeggiare in quell'atrio!

**Il mercato di bovini** che si terrà in Udine nei giorni 18 e 19 del mese in corso promette di riuscire floridissimo, se il tempo sarà favorevole. Le notizie che abbiamo in proposito di questo mercato ci inducono infatti a credere che esso supplirà per la sua importanza quello di S. Caterina, che fu tanto contrariato dal cattivo tempo.

**Iluminazione e viabilità.** Iersera il fascio posto allo sbocco della Via Francesco Marinoni nella Via Villalta o non fu acceso o, se lo fu, si smorò subito dopo. Fatto sta che quella località rimase tutta la sera all'oscuro. E si noti che in quel punto ciottolato e marciapiedi sono tutta una lastra di ghiaccio per la neve battuta e per l'acqua sparsa sulle pietre del marciapiedi. E così l'illuminazione e la viabilità non lasciavano in quel punto proprio nulla a desiderare!

**Il cancello di ferro** col quale fu chiuso il vicolo della Rosta al suo sbocco in Via Aquileja è un lavoro di grande eleganza e di un buon gusto squisito; esso dona moltissimo alla spaziosa via in cui lo si ammira: tuttavia, siccome ci sono sempre dei malcontenti, così ho udito taluno esprimere il desiderio, in nome dell'offesa estetica, diceva lui, che a quel cancello si dia almeno una mano di bianco o d'un color chiaro, analogo a quello delle due case attigue, e che gli sieno dorate le lance. Certo in tal modo si avrebbe un cancello se non molto bello, almeno non molto brutto; ma io credo che nella sua forma attuale gli convenga più quella tinta nera, colle frecce nere, che come dissi, costituisce di quel lavoro un oggetto molto attraente e d'una finezza e leggerezza stupende.

*Un cittadino ammirato.*

**Gli spazzini comunali**, finalmente, hanno oggi sgomberata la neve dalla Piazza dei Grani. Meglio tardi che mai.

**Provvedimento invocato.** Si assicura che l'amministrazione delle strade ferrate, preoccupata del rigore eccezionale di quest'inverno, ha l'intenzione di dotare di acqua calda, a comodo dei passeggeri, anche i carrozzi di seconda classe.

**Strade obbligatorie comunali.** I comuni che, nonostante il disposto della legge, si mostrano riluttanti alla costruzione delle strade obbligatorie, è bene che conoscano il parere che il Consiglio di Stato ha emesso il 13 settembre prossimo scorso, e che fu adottato dal governo. Esso ha dichiarato che « quando dal Consiglio comunale non si contesta la necessità della spesa ordinata dalla Deputazione provinciale per una strada obbligatoria, né il carattere obbligatorio di tale spesa, né si pone in questione il progetto della strada, ma si impugna lo stanziamento d'ufficio per riguardo alle condizioni economiche del comune, questo motivo o pretesto non può sottrarre all'adempimento di un obbligo imposto dalla legge. »

**Tassa di manomorta.** Una circolare del Ministero alle Intendenze di finanza avvisa che, a sensi di legge, nel corrente mese devono essere denunciate ai competenti uffici del registro, onde abbiano effetto nel triennio 1880-81-82, le variazioni occorse nella rendita imponibile della tassa di manomorta durante il triennio 1877-78-79.

Ciò si ricorda ai rappresentanti ed amministratori dei Corpi morali e stabilimenti di manomorta, già assoggettati alla detta tassa, ed ai rappresentanti di quelli che finora ne sono andati esenti per avere figurato con una rendita non eccedente le lire trecento, per ogni conseguente effetto di legge.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Non esendovi più alla domenica in Mercato-Vecchio il consueto concerto, l'orchestra Guarneri comincerà da domani una serie di mattinate musicali al Birraria Dreher. Ecco il programma di quella di domani che comincerà a mezzogiorno:

1. Marcia «La Ricreazione» Faust — 2. Waltzer «Mille e una notte» Strauss — 3. Sinfonia nell'opera «Semiramide» Rossini — 4. Mazurka «In agguato» Arnhold — 5. Terzetto finale nell'op. «Roberto il Diavolo» Mayerbeer — 6. Quartetto nell'opera «Lucia» Donizetti — 7. Pezzo per flauto nell'opera «Norma» Bellini — 8. Waltzer «Trovatore» Fahrbach — 9. Duetto nell'opera

«Il Giuramento» Mercadante — 10. Polka cecere, Strauss.

**Teatro Minerva.** Molti applausi raccolse anche ier sera la Compagnia Stekel e Truzzi e specialmente l'Alessandro Stekel, l'uomo volante, il cui esercizio stupendo per ardimento e forza fu, come altre volte, assai ammirato. Peccato che il pubblico fosse scarsissimo. Decisamente la Compagnia fa questa volta cattivi affari, se la cosa non cambia in meglio. E un tal mutamento in meglio noi glielo auguriamo sinceramente, perché lo merita.

Anche questa sera e domani rappresentazione.

**Incenato.** In Aviano nel pomeriggio del giorno 8 corr. due figliuoli di certo P. P. trovavansi in una stanza dov'erano ammucchiata delle foglie di granoturco. I soliti zolfanelli servivano di solito trastullo ai medesimi, e talmente si trastullarono che poco dopo si sviluppò in quella stanza il fuoco, il quale, in poche ore, in onta ai pronti soccorsi, recò un danno al proprietario di circa 7,000 lire. Nulla era assicurato.

**Grassazione simulata.** In S. Vito del Tagliamento certo P. A. il giorno 8 denunciò all'Arma dei R. R. Carabinieri di essere stato assalito fuori del paese da 4 sconosciuti, che gli rubarono quattro lire che teneva con sé. Quel sig. Maresciallo seppe tanto bene indagare che arrivò a scoprire l'autore della grassazione. Egli era nientemeno che lo stesso P. A. il quale avendo scippato all'osteria quel denaro che doveva consegnare al proprio padre, logorò la sua poco fervida immaginazione per inventare quella favola, sulla di cui morale avrà tempo di meditare in carcere.

**Il povero fantino Tomaso Musner** che perdetta la vita a Udine nella Corsa del 15 agosto ha, come si sa, lasciato una famiglia, per cui anche nella nostra città si fece una colletta. Ora leggiamo nel «Giornale di Padova» che anche colà si fece una colletta a beneficio di quella famiglia e che le 200 lire raccolte, furono l'altro giorno consegnate alla vedova.

## FATTI VARI

**Notizie ferroviarie.** Sui tratti Rov-Braska e Virágosvölgy-Gyères della ferrovia ungherese dello Stato è sospeso il movimento merci e sulla ferrovia Arad-Körös-völgy, nonché sul tronco ferroviario Kocsard-Maros-Ludas il movimento complessivo.

La ferrovia dello Stato Bukarest-Giurgevo, non assume, stante la chiusura della navigazione, alcuna spedizione oltre Giurgevo.

**Un frate liberale**, il padre Didon, che predicava ultimamente a Parigi, ebbe da quel l'arcivescovo l'ordine di sospendere la sua predicazione, appunto, a quanto pare, per le sue tendenze liberali. Egli si congedò dal suo uditorio con un discorso, di cui ecco la chiusa: « Voi mi troverete sempre al servizio della più nobile delle cause che oggi possa tentare un uomo, un patriotta, un credente convinto: l'armonia tra la società moderna e il Vangelo; tra l'autorità, senza la quale non havvi società, e la libertà, senza la quale non havvi più carattere; tra la scienza, la ragione, senza le quali non havvi progresso, e la gran religione che le corona e senza cui non havvi niente di divino. »

**Il gelo nelle olive.** Il «Pensiero» di San Remo dà una triste notizia. In quasi tutto il circondario di San Remo, specialmente alla montagna, domina una generale costernazione per il gelo delle olive, che erano discretamente abbondanti e sane. I danni sono immensi.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il conte Sciuvaloff è a Berlino, e venne già ricevuto dall'imperatore e dal principe imperiale. Il più perfetto accordo sembra adunque esistere nelle relazioni fra le due Corti di Germania e di Russia, con poca edificazione certamente di coloro che celebravano con tanto entusiasmo l'accordo austro-germanico. Parrebbe che anche il principe Bismarck non senta più il bisogno di coltivare una certa intimità coll'Austria. Almeno si può dubitarne, visto il suo contegno nelle trattative commerciali.

Secondo una corrispondenza da Pietroburgo alla «National Zeitung», il principe Gorciakoff, contrariamente alle continue voci che lo volevano esautorato, ha ripreso la direzione degli affari ed il sig. Giers riassunse il posto di direttore della sezione degli affari asiatici. Il corrispondente poi smentisce la notizia, che il generale Ignatief sia destinato al posto di ambasciatore a Roma.

Una crisi parziale è avvenuta nel ministero francese. Il ministro della giustizia ha dato le sue dimissioni «per motivi di salute»; ma conserva provisoriamente la direzione del suo ministero. Il dispaccio che ce lo annuncia soggiunge che nessun'altra modifica avverrà nel Gabinetto. Ecco un'affermazione un po' troppo precisa, colla situazione poco solida del ministero Waddington.

Pareva che il nuovo ministero spagnuolo dovesse, appena formato, dimettersi, vista l'accoglienza ostile fattagli dalla Camera dei deputati. Ma oggi un dispaccio ci annuncia che la Camera stessa ha pensato bene di mutare contegno,

avendo dato al ministero Canovas un voto di fiducia pressoché unanime.

— Roma 12, ore 12.45. Non si confermano le nomine dei segretari generali Del Giudice e Dell'arocca.

Si attribuisce importanza crescente all'interpellanza che Visconti-Venosta svolgerà sul bilancio degli affari esteri.

La causa per l'assassinio del capitano Fadda si discuterà in Cassazione alla fine di gennaio.

(Gazz. di Venezia).

— Roma 12, ore 3 pom. Si conferma che la Regina Margherita tornerà a Roma per la fine del corrente mese, dopo che si sarà trattenuta qualche giorno a Pisa.

Si vocifera che il Ministero non farà questione politica sullo scrutinio di lista nella riforma elettorale.

Si annuncia la pubblicazione d'un opuscolo di Marselli sulla situazione parlamentare.

Oggi si aduna la Commissione per il riordinamento dei carabinieri.

Il «Popolo Romano» e l'«Avvenire d'Italia» si dolgono che la Commissione del bilancio abbia aggiornata la soppressione del fondo del culto. (Id.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 11 (Senato). Canobert dà spiegazioni sulla sua elezione; non declinò la candidatura perché era un omaggio reso all'esercito; dice come presidente della Commissione per la classificazione degli ufficiali, agì sempre imparzialmente, lasciando in disparte la politica; dichiara che coglie l'occasione per confutare le accuse fattegli da lungo tempo, riguardo al 2 dicembre; dice che ignorò completamente il colpo di Stato; fece semplicemente eseguire, come generale di brigata, gli ordini ricevuti. Dice che tenne sempre alta la bandiera della Francia e la terra fino all'ultimo respiro. (Applausi a destra.)

Approvati il credito di 5 milioni per gli indigeni in Francia.

Il ministro Leroyer, dimissionario per motivi di salute, conserva provisoriamente la direzione del Ministero. Il Gabinetto resta costituito come attualmente. Non cercasi ancora di dare un successore a Leroyer.

La notizia della «Nuova Stampa Libera» che lord Lyons abbia chiesto spiegazioni a Waddington circa l'attitudine di Fourier a Costantinopoli è falsa.

**Madrid** 11. Il ministro telegrafò al comandante a Cuba che il Governo spedirà risorse per vincere tutti gli insorti e introdurrà riforme economiche. Un telegramma da Cuba annuncia la pacificazione di alcuni distretti. Il Papa spediti alla Regina la rosa d'oro.

**Cairo** 11. Il Kedevi ricevette un dispaccio di Gordon ch'è latore di una lettera del Re di Abissinia. Questi dichiarasi pronto a conchiudere la pace, purché le Potenze riconoscano gli accordamenti conchiusi, fra lui e il Kedevi.

**Nuova York** 11. La rivoluzione a San Domingo ha trionfato. Il presidente Guillermo i suoi ministri giunse a Portorico.

**Londra** 11. Il «Daily News» pubblica un proclama dei nihilisti russi, nel quale essi dichiarano di volere continuare la lotta ad oltranza. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che il dottrinario ministro Valuieff è caduto in disgrazia e che il generale Ignatief sarà quanto prima nominato capo della sezione per gli affari asiatici al ministero degli esteri. Lord Dufferin è ritornato a Pietroburgo.

**Madrid** 11. La Camera approvò un voto di fiducia a favore del Ministero Canovas con voti 201 contro 1.

**Costantinopoli** 11. Zichy fu ricevuto in udienza di congedo dal Sultano. Ottomila Montenegrini sono pronti ad attaccare Gushine in caso di non consegna. Il cattivo tempo impedisce loro di avanzarsi.

**Vienna** 12. I comuni di vari distretti della Galizia inviano energiche petizioni al governo contro la decretata regolazione fondiaria. Essi demandano inoltre che in vista della miseria dominante vengano sospese le esecuzioni forzose per l'esazione delle imposte. La giunta provinciale della Galizia tratta per l'assunzione d'un prestito all'upo di soccorrere i bisognosi. La miseria in quella provincia è enorme.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 12. (Camera dei deputati). Deliberasi di discutere lunedì l'elezione contestata del Collegio di Cicciano.

Riprendesi le discussioni del bilancio di grazia e giustizia.

Il capitolo sui sussidi alle vedove e famiglie degli impiegati licenziati senza diritto a pensione, dà occasione ad Omodei di raccomandarne una migliore distribuzione, ciò che il ministro promette.

Dal capitolo indennità di tramutamento ai magistrati, Salaris propone dedurre lire 60,000; ma, dopo dichiarazioni del ministro che la diminuzione riussirebbe dannosa all'andamento del servizio, ritira la proposta.

Il capitolo sul personale della magistratura giudiziaria dà luogo a Fili-Astolfone, Correale e Laporta di rinnovare le istanze rivolte al ministro nella discussione generale, e a Salaris di chiedere le intenzioni del Governo circa il togliere ogni distinzione di carriera fra magistrati e ufficiali del Pubblico Ministero.

Il ministro Villa promette di studiare tale questione grave in sé e per le conseguenze che potrebbe recare. Promette anche di provvedere possibilmente alla doppia Sezione del Tribunale di Girgenti, se ne riconoscerà il bisogno, e alle sorti degli impiegati giudiziari, raccomandati da Correale, coi risparmi che si verificherebbero nelle spese di questo capitolo.

I Capitoli delle spese di Giustizia e dei maggiorni assegnamenti e sussidi alle Cancellerie ed agli Uscieri somministrano pure argomento a raccomandazioni di Cancelleri, Bortolucci, Trevisani Giovanni, cui rispondono con schiarimenti il ministro ed il relatore Melchiorre.

Tutti i capitoli sono approvati nelle somme stanziate dal Ministero e dalla Commissione, ed il loro complesso in lire 27,765,346.

Nicotera ripresenta la proposta di ieri relativa alla discussione della Riforma Elettorale, formulandola così, che cioè abbiano precedenza i Bilanci e le Leggi di ordine finanziario aventi stretta attinenza con la abolizione del Macinato, e lascia la Legge Elettorale.

Questa proposta, a cui consentono Cairoli e Depretis, indicando quali sono le Leggi di ordine finanziario, che vorrebbero discutere dopo i Bilanci, nonché altre poche dichiarate urgenti e che meritano preferenza, dà argomento ad osservazioni e motioni diverse di Parenzo, Fornciarci, Zeppa, Ercole, Allievi, De Renzis, Laporta, Minghetti, Costantini e Crispi, sia riguardo all'ordine della discussione proposto, sia per ottenere la precedenza per altre leggi.

Approvati infine la priorità della discussione del bilancio, quindi le Leggi d'ordine finanziario e di urgenza già inscritte nell'ordine del giorno, e finalmente la riforma della legge elettorale politica.

Apertas la discussione sulla Legge per l'ammissione al Patrocinio gratuito, il Ministro Magliani osserva che si aggroviglierebbero le Finanze ammettendo al Patrocinio tutti i Corpi aventi scopo di carità ed istruzione dei poveri, che non possono sostenere le spese giudiziali, siccome nell'articolo primo propone la Commissione. Suggerisce una modifica che restringe il beneficio.

Indelli, relatore, dice che la Commissione adottò la forma proposta affinché non facciasi ai corpi morali una posizione diseguale da quella dei cittadini; questi corpi essendo pochissimi lieve sarà l'aggravio delle finanze.

Il Ministro ritira la sua proposta e la Camera approva l'articolo come lo propose la Commissione, e lascia senza contestazione gli altri articoli e disposizioni relative alla ammissione di ogni altra persona al Patrocinio gratuito, e alle condizioni richieste per esso, nonché alle cause per cui se ne decade.

L'articolo ultimo dà luogo a discussione proponendosi emendamenti dal ministro Villa, da Mancini e Trevisani. Approvati quello di Villa che dichiara nulla essere innovato dell'art. 18 del Decreto 6 dicembre 1865, e quello di Mancini che modifica la forma dell'articolo.

Un emendamento aggiuntivo di Trevisani, che il Ministro dichiara di non accettare, sarà discusso domani.

**Berlino** 12. Ieri Sciuvaloff fece delle visite alle ambasciate russa ed inglese e al Ministero degli esteri. Nel pomeriggio fu ricevuto dall'imperatore e dall'imperatrice e pranzò presso il

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obiecht).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR**.

## Minestra igienica

## Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrice della

Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M. da Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e abbondanza naturale, forfica a poco a poco le costituzioni infeliche, deboli e debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della p. odiosissima **FLOR SANTÉ**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

**FLOR SANTÉ**

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Rovighio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Seonto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 787.

## Il Sindaco del Comune di Rivolto

## AVVISA

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di Maestra per la Scuola mista di Beano retribuito coll'anno stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze a Legge, entro il suindicato termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e la eletta entrerà in carica tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto, il 7 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.

**G. Someda**

## Orario ferroviario

## Partenze

da Udine

ore 5.— ant.  
» 9.28 ant.  
» 4.57 pom.  
» 8.28 pom.

omnibus

id.

diretto

da Venezia

ore 4.19 ant.

» 5.50 id.

» 10.15 id.

» 4.— pom.

da Udine

ore 6.10 ant.

» 7.34 id.

» 10.35 id.

» 4.30 pom.

da Pontebr

ore 6.31 ant.

» 1.33 pom.

» 5.01 id.

» 6.28 id.

da Udine

ore 5.50 ant.

» 3.17 pom.

» 8.17 pom.

da Trieste

ore 8.45 pom.

» 5.40 ant.

» 5.10 pom.

da Venezia

ore 9.30 ant.

» 1.20 pom.

» 9.20 id.

» 11.35 id.

da Venezia

ore 7.24 ant.

» 10.04 ant.

» 2.35 pom.

» 8.28 id.

da Udine

ore 9.11 ant.

» 9.45 id.

» 1.33 pom.

» 7.35 id.

da Udine

ore 9.15 ant.

» 4.18 pom.

» 7.50 pom.

» 8.20 pom.

da Trieste

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 12.50 ant.

» 9.5 ant.

» 9.20 pom.

da Udine

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.

» 8.21 pom.

» 12.31 ant.

id.

da Venezia

ore 10.40 ant.